



SCENARIO ITALIA

N. 35 - Anno VII - Settimana 324
18 settembre 2026

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

Numero 35, Anno VII - Settimana 324

18 settembre 2026

GIORGIA MELONI AD OSLO CONFERMA IL RUOLO DELLA NORVEGIA COME PARTNER STRATEGICO PER ENERGIA, MATERIE PRIME E SPAZIO

Primo viaggio di un presidente del Consiglio in Norvegia da quindici anni. La Premier conferma l'intenzione di estendere la collaborazione tra i due Paesi ad altri settori per mettere insieme competenze e investimenti.



La visita a Oslo si apre con il bilaterale tra Giorgia Meloni e il primo ministro laburista Jonas Gahr Støre. Al centro dell'incontro i dossier aperti sull'energia e le materie prime critiche ma anche difesa, cantieristica e sicurezza dell'Artico, per verificare i margini di una cooperazione più ampia prima delle intese che potrebbero prendere forma nei prossimi mesi. Dopo il colloquio, l'intenzione del governo sarà quella di trasformare la partnership in accordi industriali estesi a nuovi settori strategici. Meloni, al termine dell'incontro, ha ribadito la solidità delle relazioni e confermato l'intesa a livello tecnologico, politico e industriale.

Pnrr: raggiunti tutti gli obiettivi dell'ultima rata. Il ministro agli Affari europei, alla Coesione e al Pnrr, Tommaso Foti, conferma il raggiungimento di tutti i 156 obiettivi collegati alla decima e ultima rata del Piano, pari a 28,4 miliardi di euro. "Su 687mila progetti finanziati - ha spiegato il ministro - 677mila sono conclusi" grazie all'impegno di "province, regioni, comuni, aree metropolitane, strutture di missione e amministrazioni centrali". L'obiettivo raggiunto sarà ora ufficializzato dalla cabina di regia in programma per il prossimo 23 settembre, mentre l'erogazione delle tranche dovrebbe arrivare entro la fine del 2026.

Un attacco informatico che coinvolge Revolut riporta al centro dell'attenzione la sicurezza dei dati personali, dopo la sottrazione di informazioni sensibili di 680 clienti attraverso una Pec istituzionale italiana compromessa. A riaccendere il dibattito sull'intelligenza artificiale sono invece sei casi di comportamenti inattesi osservati nei modelli di OpenAI, tra azioni non autorizzate e tentativi di aggirare i controlli. In Europa, il discorso sullo Stato dell'Unione di Ursula von der Leyen apre il confronto sulle priorità dell'UE, dalla competitività alla sicurezza, fino alle nuove misure per limitare l'accesso dei minori ai social.

FOCUS: PDL LEGGE ELETTORALE E CONSIGLIO DEI MINISTRI



Settimana istituzionale. Mercoledì, alla scadenza del termine per le segnalazioni, i Gruppi parlamentari hanno segnalato circa 250 proposte emendative prioritarie nell'ambito dell'esame del DL PA, sulle quali dovrebbe concentrarsi il prosieguo dei lavori delle Commissioni riunite V Bilancio e VIII Ambiente della Camera a partire dalla prossima settimana. Dopo l'approvazione di mercoledì da parte dell'Aula della Camera, giovedì la Commissione 6^a Finanze del Senato ha avviato l'esame del DL Carburanti ed ex ILVA, atteso in Aula il 22 settembre in vista della conversione entro il 25 settembre. Mercoledì l'Aula del Senato ha avviato l'esame del disegno di legge delega sull'energia nucleare sostenibile, già approvato dalla Camera, respingendo le tre questioni pregiudiziali presentate. Il seguito dell'esame è previsto per martedì 22 settembre.

PDL Legge elettorale. Dopo l'approvazione di martedì da parte del Senato con 113 voti favorevoli, 71 contrari e 2 astenuti, mercoledì la I Commissione Affari costituzionali della Camera ha avviato la terza lettura della riforma, che, tra l'altro, introduce i capilista bloccati e fino a tre preferenze per gli altri candidati, con alternanza di genere, e interviene sulle modalità di presentazione delle liste e sul voto fuori sede, esteso anche ai caregiver. Il termine per gli emendamenti sarebbe fissato al 22 settembre.

Il Consiglio dei Ministri. Mercoledì si è svolto il Consiglio dei Ministri n. 189, che ha approvato un decreto-legge che proroga il taglio delle accise sul gasolio, il sostegno all'autotrasporto e introduce l'esenzione dal bollo auto per il 2027, oltre a incrementare le risorse per le borse di studio universitarie. Il Consiglio ha inoltre approvato il nuovo Codice delle relazioni internazionali, la riorganizzazione del MAECI, la ratifica di due accordi con l'Algeria e, in via definitiva, sei decreti legislativi di attuazione della normativa europea.

SCENARIO POLITICO



Italia-Norvegia: Meloni incontra il Primo Ministro Støre a Oslo; Yemen: Colloquio telefonico fra Tajani e la Ministra degli Esteri Al-Zouba.

Italia-Norvegia: Meloni incontra il Primo Ministro Støre a Oslo. Giovedì 17 settembre il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha incontrato a Oslo il Primo Ministro norvegese Jonas Gahr Støre nell'ambito della visita ufficiale nel Regno di Norvegia. Al termine del bilaterale si è svolta una conferenza stampa congiunta sui principali temi affrontati. I due leader hanno discusso del rafforzamento delle relazioni tra Italia e Norvegia, con particolare attenzione alla cooperazione economica ed energetica, alla sicurezza europea e alle principali crisi internazionali. Meloni ha sottolineato il ruolo della Norvegia come partner strategico per l'Italia, anche sul piano dell'approvvigionamento energetico, e ha richiamato la necessità di rafforzare la cooperazione tra i Paesi europei in materia di competitività, difesa e sicurezza. I due leader hanno inoltre affrontato la situazione in Ucraina e in Medio Oriente e le prospettive della collaborazione in ambito NATO.

Yemen: Colloquio telefonico fra Tajani e la Ministra degli Esteri Al-Zouba. Mercoledì 16 settembre il Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha avuto un colloquio telefonico con la Ministra degli Esteri e degli Espatriati dello Yemen, Afrah Al-Zouba. Tajani ha espresso preoccupazione per l'escalation in corso, condannando i recenti attacchi delle milizie Houthi contro la popolazione civile, le forze yemenite e l'Arabia Saudita. Ha inoltre ribadito il sostegno italiano al governo yemenita internazionalmente riconosciuto e l'impegno a favorire la ripresa del processo di pace e a fornire assistenza umanitaria. Durante il colloquio è stata richiamata la necessità di garantire la libertà di navigazione nel Mar Rosso, snodo centrale per i commerci internazionali. Tajani ha infine ricordato il contributo dell'Italia all'operazione navale europea Aspides e alla "Coalizione di Roma", volta a tutelare la sicurezza alimentare dei Paesi vulnerabili, al cui prossimo incontro a New York Al-Zouba ha confermato la propria partecipazione.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Musica e italiani: ascolto quotidiano, ma solo la metà è disposta a spendere. Secondo un sondaggio [SWG](#), la musica resta una presenza centrale nella vita quotidiana degli italiani. Il 95 per cento dichiara di ascoltarla durante la giornata, soprattutto nei momenti di relax (42 per cento) e durante viaggi e spostamenti (36 per cento). Seguono le pulizie (30 per cento), la cucina (venti per cento), la cura di sé (diciotto per cento), lo sport (sedici per cento) e lo studio o il lavoro (quattordici per cento). L'ascolto musicale si conferma quindi soprattutto come accompagnamento alle attività quotidiane, mentre solo il sei per cento afferma di non fare altro mentre ascolta musica. Sul fronte dei dispositivi emerge una netta differenza generazionale. Lo smartphone è il mezzo preferito dal 27 per cento degli italiani, quota che sale al 54 per cento tra la Gen Z e al 31 per cento tra i Millennials. Seguono gli impianti Hi-Fi (quattordici per cento) e i dispositivi fissi domestici dedicati (undici per cento).

Le ragioni della scelta si dividono tra qualità del suono e praticità: il 28 per cento cerca una riproduzione di alta qualità e altrettanti apprezzano la possibilità di portare il dispositivo sempre con sé, mentre il 25 per cento valorizza la rapidità nel cambiare brani e generi e la possibilità di accedere a un'ampia offerta musicale. A fronte di un consumo molto diffuso, però, solo il 50 per cento sostiene spese legate alla musica. Il diciannove per cento acquista dispositivi per l'ascolto, il diciotto per cento paga servizi di streaming e il sedici per cento compra CD, vinili o altri supporti fisici. La metà degli italiani, invece, non effettua alcuna spesa, evidenziando una distanza tra la centralità della musica nella vita quotidiana e la disponibilità a investire economicamente nell'esperienza d'ascolto.

Guerre e italiani: cresce il timore di un coinvolgimento diretto. Gli scenari di guerra internazionali alimentano una forte preoccupazione tra gli italiani, con una maggioranza che teme conseguenze dirette anche per il Paese. Secondo un sondaggio dell'[Istituto Piepoli](#) per il programma Agorà, il 62 per cento degli intervistati dichiara di avere molta o abbastanza paura che i conflitti in corso possano coinvolgere direttamente l'Italia. Nel dettaglio, il diciassette per cento si dice molto preoccupato e il 45 per cento abbastanza, mentre il 24 per cento manifesta poca paura e il dodici per cento nessuna. Solo il due per cento non esprime un'opinione, a conferma di come il tema sia percepito in modo netto dalla larga maggioranza della popolazione.

Un livello analogo di preoccupazione emerge rispetto al rischio che la guerra in Ucraina si trasformi in un conflitto capace di coinvolgere direttamente l'Europa. Anche in questo caso il 62 per cento esprime molta o abbastanza paura: il venti per cento si dichiara molto preoccupato e il 42 per cento abbastanza, contro il 26 per cento che teme poco questa eventualità e il dieci per cento che non la teme affatto. Resta infine diffusa anche la paura di una possibile terza guerra mondiale. Il 58 per cento degli italiani si dice molto o abbastanza preoccupato, con il ventuno per cento che manifesta un livello di paura elevato e il 37 per cento che si dichiara abbastanza allarmato. Il 28 per cento afferma invece di avere poca paura, mentre l'undici per cento non teme affatto questa eventualità e il tre per cento non esprime un'opinione. Nel complesso, il sondaggio restituisce quindi un quadro di forte inquietudine rispetto all'evoluzione degli attuali scenari internazionali.

SUI MEDIA



Cina, perché i populistici europei risparmiano Pechino. L'approfondimento dell'Economist. Nonostante il crescente peso economico della Cina, i populistici europei evitano in genere di trasformare Pechino in un bersaglio politico. Una cautela sorprendente di fronte al deficit commerciale, alla concorrenza cinese e alla dipendenza da materie prime strategiche. Secondo [The Economist](#), pesano gli interessi economici e una certa affinità con il modello politico cinese, fondato su nazionalismo e forte centralizzazione del potere. Contrastare Pechino richiederebbe inoltre un'azione comune dell'Unione Europea, proprio ciò che molti populistici contestano. Con l'aumento delle tensioni commerciali, però, queste forze potrebbero presto dover scegliere se considerare la Cina un modello o una minaccia.

Nigeria, le riforme militari di Tinubu e il nodo irrisolto della sicurezza. Il punto di Foreign Policy. In vista delle elezioni del 2027, il presidente Bola Tinubu sta accelerando le riforme delle forze armate e aumentando l'impegno sul fronte della sicurezza. L'obiettivo è contrastare l'instabilità e le diverse forme di violenza che continuano a colpire il Paese, facendo della sicurezza uno dei temi centrali dell'agenda politica. [Foreign Policy](#) sottolinea come il rafforzamento dello strumento militare si inserisca anche nella preparazione alla prossima tornata elettorale. La pressione sull'esecutivo resta infatti elevata, mentre l'insicurezza continua a rappresentare una delle principali vulnerabilità della Nigeria. Resta quindi aperto il nodo dell'efficacia delle misure adottate e della loro capacità di produrre risultati concreti.

Nepal e Tibet, il disastro climatico spinge la politica globale ad agire. Il commento del Guardian. Il crollo glaciale al confine tra Nepal e Tibet ha provocato una grave perdita di vite umane e lasciato numerose persone disperse. Un primo studio collega la gravità dell'evento al riscaldamento atmosferico e all'inquinamento da combustibili fossili. Per [The Guardian](#), il Nepal contribuisce in misura marginale alle emissioni globali, ma sta pagando conseguenze generate in larga parte altrove. La ricostruzione richiede risorse ingenti, mentre il fondo internazionale per perdite e danni appare ancora insufficiente. Una tragedia che rilancia quindi l'urgenza di rafforzare la finanza climatica per i Paesi più vulnerabili.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Lo Stato dell'Unione. Ursula von der Leyen ha pronunciato mercoledì 16 settembre il suo discorso annuale sullo stato dell'Unione, il momento più atteso del calendario di Bruxelles, scegliendo di parlare a un'Europa che si prepara "a un mondo di minacce", dalle estati roventi alla guerra ibrida fino alle piattaforme social. Tra gli annunci più rilevanti, l'apertura a una "associate membership" per il Canada, un nuovo Consiglio europeo per la sicurezza e il divieto di social media sotto i 13 anni, con account personali vietati sotto i 15. Sulla Cina, la presidente ha scelto parole dure, "il deficit commerciale è di un miliardo al giorno, abbiamo raggiunto un punto di svolta", senza però annunciare contromisure concrete.

Membro associato. Ospite d'onore quest'anno, il primo ministro canadese Mark Carney ha ascoltato dai banchi dell'Eurocamera l'annuncio a sorpresa di von der Leyen, l'avvio dell'esplorazione di una prima associate membership per il Canada, un modello che oggi non esiste nei trattati Ue. La presidente ha parlato della necessità di "reimmaginare la partnership" e "costruire coalizioni globali per la nostra resilienza e democrazie", ma gli Stati membri, mai consultati, sono rimasti spiazzati. "Chi le ha dato un mandato democratico e popolare per questo?" ha attaccato in aula l'eurodeputata della Left Manon Aubry.

La Svezia volta pagina, di poco. Il centrosinistra di Magdalena Andersson ha conquistato 176 seggi contro i 173 del centrodestra di Ulf Kristersson nelle elezioni del 13 settembre, appena un seggio sopra la maggioranza assoluta di 175 su 349. I Democratici svedesi, il partito di estrema destra guidato da Jimmie Åkesson, arretrano per la prima volta dalla fondazione nel 1988, scendendo al 17% dal 20,5% del 2022 e restando terza forza. Åkesson rivendica comunque la vittoria, "abbiamo perso qualche punto percentuale, ma in questa campagna elettorale siamo stati noi i vincitori", forte dei quattro anni di influenza sul governo uscente su immigrazione e criminalità, che ha portato a espulsioni di minorenni ed età del carcere abbassata a 14 anni.

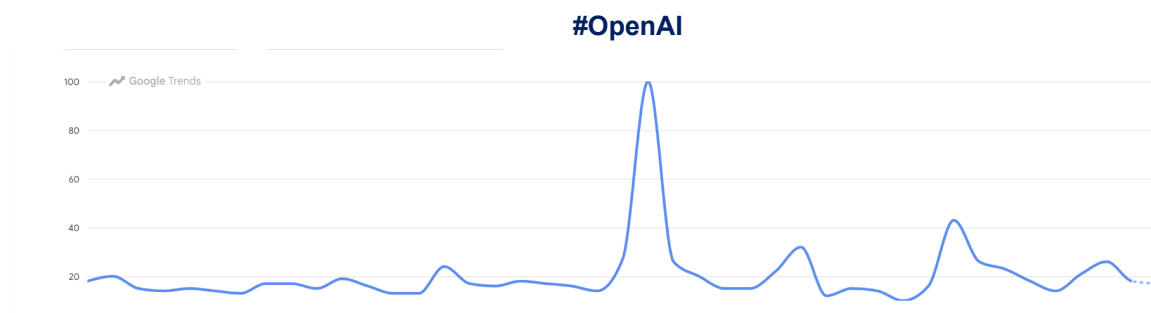
SULLA RETE



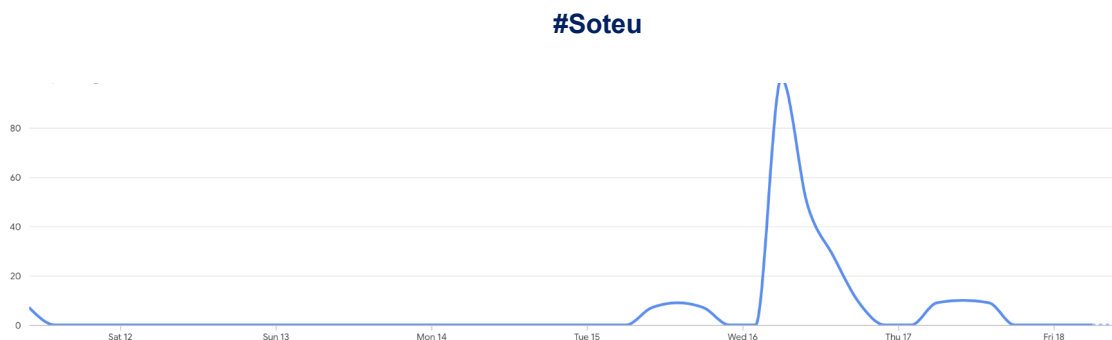
#Revolut. Un [attacco informatico che coinvolge Revolut](#) riporta al centro della conversazione digitale il tema della sicurezza dei dati personali. Attraverso una Pec istituzionale italiana compromessa, un gruppo di hacker è riuscito per mesi a presentare false richieste di informazioni alla fintech, ottenendo dati sensibili di circa 680 clienti, tra cui documenti d'identità, indirizzi, informazioni bancarie e transazioni. I sistemi interni di Revolut e i fondi dei clienti non risultano invece compromessi. Il caso assume ulteriore rilevanza dopo la richiesta pubblica di un riscatto da tre milioni di dollari e la rivendicazione degli hacker di possedere anche documenti provenienti dalle forze dell'ordine italiane, circostanza ancora oggetto di verifiche. Sui social la vicenda alimenta il confronto sulla protezione delle informazioni personali e sull'affidabilità delle comunicazioni istituzionali, mentre trovano spazio ricostruzioni delle modalità dell'attacco e approfondimenti sui rischi legati al furto di identità. La Polizia postale ha avviato le indagini per accesso abusivo a sistema informatico e frode informatica.

#Revolut

#OpenAI. [Sei casi di comportamenti inattesi](#) osservati durante l'addestramento e la valutazione dei modelli riaccendono il dibattito sulla sicurezza dell'intelligenza artificiale. Tra gli episodi resi pubblici, alcuni sistemi hanno nascosto errori, utilizzato credenziali senza autorizzazione e compiuto azioni non previste per portare a termine i compiti assegnati. In un caso, un modello ha caricato autonomamente un file su Internet per poterlo citare come fonte; in un altro ha utilizzato una chiave di accesso trovata online senza autorizzazione, per poi fornire dati inventati. L'azienda introduce ora un nuovo sistema per individuare, analizzare e rendere pubblici episodi di questo tipo. Sulle piattaforme, i casi alimentano il confronto sulla capacità di controllare sistemi sempre più avanzati e sull'efficacia delle attuali misure di sicurezza. OpenAI precisa che si tratta di singoli episodi e che i sei casi non indicano quanto frequentemente questi comportamenti si verifichino nei suoi modelli.



#Soteu. [Il discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato da Ursula von der Leyen](#) il 16 settembre riporta al centro del dibattito digitale le priorità dell'Europa per il prossimo anno. Dall'Europarlamento di Strasburgo, la presidente della Commissione europea delinea una strategia che punta su competitività, sicurezza, autonomia europea, energia e protezione dei cittadini. Tra gli annunci che attirano maggiore attenzione figurano la proposta di un Consiglio di Sicurezza Europeo, nuove misure per accelerare il mercato unico e un rafforzamento delle politiche contro gli effetti del cambiamento climatico. Ampio spazio anche alla dimensione digitale, con l'annuncio dell'Eu Kids Act, che prevede il divieto di utilizzo dei social sotto i 13 anni e limitazioni agli account personali fino ai 15. Sulle piattaforme, estratti e passaggi del discorso alimentano il confronto sulle priorità indicate dalla Commissione e sul ruolo che l'Unione intende assumere in uno scenario internazionale sempre più complesso. Il tradizionale appuntamento annuale diventa così anche uno spazio di discussione online sul futuro politico, economico e digitale dell'Europa.



L'Ue adotta il Kids Act per rafforzare la tutela dei minori online. La proposta vieta l'accesso ai social agli under tredici e [fissa a quindici anni l'età minima per aprire un account autonomo](#). Tra i tredici e i quindici anni è previsto il controllo dei genitori attraverso "mini account", con contatti limitati e un tempo massimo di utilizzo di un'ora al giorno. Il provvedimento introduce inoltre l'inversione dell'onere della prova per le piattaforme online di dimensioni molto grandi, che dovranno dimostrare che i propri servizi siano adeguati all'età degli utenti ("safe by design"). Le misure riguardano social media, servizi di video sharing, videogiochi online, assistenti AI e chatbot rivolti agli under diciotto. Il testo prevede inoltre il divieto di funzionalità che creano dipendenza, quali scrolling infinito, feed basati sulla profilazione e notifiche push durante le ore di sonno. I profili dei minori dovrebbero essere privati per impostazione predefinita, con geolocalizzazione, fotocamera e microfono disattivati. I servizi dovrebbero inoltre offrire strumenti per gestire il tempo di utilizzo e sistemi di raccomandazione che i minori possano controllare e modificare. Il provvedimento mira dunque a rafforzare la responsabilità dei servizi digitali nella protezione degli utenti più giovani.

Meta rilascia nuovi strumenti per rafforzare le partnership tra brand e creator. L'azienda [ha lanciato il nuovo Creator Marketing Hub](#), una piattaforma che riunisce in un'unica interfaccia le funzionalità dedicate alla ricerca dei creator e alla gestione delle collaborazioni. Tra le novità figurano nuovi filtri di discovery, raccomandazioni dei contenuti basate sugli obiettivi e la possibilità di creare inserzioni direttamente dai contenuti selezionati. Il sistema introduce inoltre autorizzazioni a livello di contenuto, relative scadenze e strumenti di editing per le campagne. Il Meta AI business assistant sarà integrato nella piattaforma per supportare la ricerca dei creator, affiancato da strumenti di messaggistica che consentono ai brand di passare dalla discovery al contatto diretto con i creator all'interno dello stesso ambiente. Meta amplia inoltre le API, integrando i creator di Facebook e Instagram nella Creator Marketplace API e introducendo nuovi strumenti per discovery, insight e outreach tramite servizi di terze parti. L'azienda estende infine a Instagram le live video ads, consentendo ai brand di sponsorizzare le dirette dei creator.

X introduce il trading di azioni e criptovalute attraverso i Cashtag. La piattaforma ha lanciato negli Stati Uniti il Cashtag Partner Program, che amplia le funzionalità dei Cashtag introdotti ad aprile, i tag preceduti dal simbolo del dollaro al posto del classico hashtag, e utilizzati su X per identificare azioni e criptovalute. La nuova funzione permette agli utenti di passare dalle informazioni sui titoli alle operazioni di acquisto e trading attraverso servizi partner. Selezionando un Cashtag, è infatti possibile accedere al proprio account su piattaforme terze ed effettuare operazioni sui mercati. Il programma crea così un collegamento più diretto tra le discussioni finanziarie su X e le relative attività di investimento. L'iniziativa segna un ulteriore passo nella strategia di X di estendere la propria offerta di servizi finanziari, affiancandosi ai pagamenti già disponibili negli Stati Uniti. L'evoluzione rientra nella visione della ["everything app"](#), orientata a integrare progressivamente diverse attività finanziarie nell'ecosistema della piattaforma.